

L'OPINIONE ■ MATTEO BARCA*

TAVERNE: INFORMAZIONE CHE DISINFORMA

Recentemente è arrivato a tutti i fuochi l'opuscolo informativo per la votazione del 23 settembre concernente la nuova Scuola dell'Infanzia. Dieci paginette simpatiche, stampate su carta patinata con tanto di fotografie, ma il cui scopo principe, un'oggettiva informazione tripartisan, è stato messo in disparte a favore di un'informazione tendenziosa. Purtroppo non mi riferisco allo scritto del Comitato Referendista o a quello del Comitato Pro Asilo, ma al testo redatto dal Municipio o, meglio, dalla sua maggioranza. Nella breve cronistoria che ci dovrebbe illuminare su come si è arrivati a questo punto viene stranamente tralasciato un punto focale. Nel 2005 venne presentata al Consiglio Comunale, da parte dell'allora Municipio guidato dalla Signora Lironi, una prima richiesta di credito per la progettazione definitiva di una nuova Scuola dell'Infanzia centraliz-

zata. Tale progetto fu tuttavia screditato per un possibile, ma non certo, cavillo legale proprio da chi oggi siede in Municipio e che, all'epoca, sedeva in Gestione: Mirante e Gatti. Fatalità o coincidenza che questi signori, i quali prima hanno detto no all'asilo, ora che siedono nella stanza dei bottoni sono così schierati a favore di quello che adesso è il «loro» progetto?

Non voglio in questa sede soffermarmi a lungo sugli aspetti finanziari del progetto, ma fare solo una piccola annotazione. Al punto «sostenibilità finanziaria» si legge che si potrà mantenere anche nei prossimi anni un moltiplicatore d'imposta stabile. Eppure scendendo di qualche riga si cita il rapporto della Gestione che dice: il moltiplicatore non potrà rimanere ai livelli attuali. Qual è l'informazione corretta? Probabilmente solo il buon Dio ne è a conoscenza, ai Consiglieri Comunali si è invece gen-

tilmente omesso di consegnare l'aggiornamento del piano finanziario, strumento necessario e obbligatorio per la valutazione del credito. Con quali soldi si effettueranno gli altri investimenti (in particolare Scuole Elementari)? E chi lo sa.

Il referendum «NO a un Asilo a 5 stelle, SÌ ad un asilo a misura dei nostri bimbi» è finalizzato a bloccare la costruzione di questo asilo, non dell'asilo in quanto tale. La nuova Scuola dell'Infanzia a Torricella-Taverne è una necessità condivisa da tutti in paese. Votare NO significa essere contrari alla concessione del credito di CHF 7 mio per questo progetto!

Apportare a un testo modifiche o addirittura redigerlo in questi termini è un'offesa ai 458 firmatari del referendum, un'offesa ai cittadini del Comune, un'offesa alla democrazia diretta della quale andiamo fieri. Per far politica così...

*consigliere comunale Per Torricella-Taverne